

Repertorio n. 5168
Raccolta n. 2438

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventisette del mese di maggio dell'anno duemiladiciannove

27 maggio 2019

alle ore diciannove
in Milano, in via Pacini n. 20,
avanti a me **Carlo Saggio** Notaio in Milano, iscritto nel
Collegio Notarile di Milano,
è comparso il signor

MARIO DONATO EUROSIO PORCELLI, nato a Milano il 17 febbraio 1955, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante dell'associazione denominata

"CENTRO DI SOLIDARIETA' SAN MARTINO"

con sede in Milano, via Giovanni Pacini n. 20, associazione di volontariato riconosciuta iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia in data 1 settembre 2008 al n. 2328, nonché nel Registro Generale Regionale del Volontariato al foglio 230 progressivo 914, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi 97079820151, R.E.A. MI-1883628.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo,

premessso

che, a seguito di convocazione effettuata, ai sensi del vigente statuto sociale in data 20 aprile 2019, si è riunita l'assemblea della suddetta associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

1. Entrata in vigore D. Lgs. 117/2017; conseguenti modifiche statutarie;
2. Modifica della denominazione, degli scopi associativi, delle attività e dell'oggetto dell'Associazione, delle disposizioni sulle entrate e sul bilancio dell'Associazione, delle modalità di ammissione e dei diritti e doveri degli associati, della denominazione e funzioni dell'organo amministrativo, del funzionamento dell'assemblea, dell'organo di controllo e delle norme sullo scioglimento dell'associazione;
3. Conseguente adozione di un nuovo statuto in conformità alle nuove disposizioni legislative;

tutto ciò premesso

mi chiede di redigere il verbale della detta assemblea.

Io notaio, aderendo alla richiesta, do atto di quanto

REGISTRATO

AGENZIA DELLE ENTRATE

Ufficio di MILANO 4

il 29/05/2019

N. 24670 Serie 1T

€ 200,00



segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma di statuto, il comparente il quale constata e dà atto:

- che sono presenti in proprio o per delega acquisita agli atti sociali, n. 18 (diciotto) soci su un totale di n. 24 (ventiquattro) soci aventi diritto di voto, come risulta dall'elenco che, debitamente sottoscritto, si allega al presente verbale sotto la lettera "A";
- che si è accertato dell'identità e della legittimazione degli intervenuti.

Il presidente dichiara pertanto che l'odierna assemblea è validamente costituita in sede straordinaria e atta a deliberare su quanto all'ordine del giorno.

Il presidente passa alla trattazione di quanto all'ordine del giorno ed espone le ragioni che suggeriscono di apportare talune modifiche al vigente statuto sociale, che egli illustra agli intervenuti, anche in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017 recante il Codice del Terzo Settore. A tal riguardo, il presidente rappresenta agli intervenuti l'esigenza di procedere, in ottemperanza alle norme di legge, alla iscrizione della associazione nel Registro del Terzo Settore con la qualifica di ODV (organizzazione di volontariato). Il presidente fa presente che il Registro del Terzo Settore non è ancora stato istituito. Il presidente sottopone, pertanto, all'approvazione dell'assemblea una nuova formulazione dello statuto, della quale viene data integrale lettura.

Segue dibattito, nel corso del quale vengono forniti i chiarimenti richiesti.

Viene pertanto sottoposto all'approvazione della assemblea, il nuovo testo di statuto modificato, anche in relazione alla denominazione, alle attività, alla devoluzione del patrimonio, agli organi e al loro funzionamento, allo svolgimento di attività diverse e ai volontari. L'assemblea, con voto espresso per alzata di mano, con il voto favorevole di tutti gli intervenuti,

delibera

- di approvare, articolo per articolo e nel suo complesso, il testo di statuto secondo la formulazione proposta dal presidente;
- di dare mandato all'organo amministrativo e al presidente dell'associazione per procedere ad ogni adempimento conseguente alla delibera di modifica sopra adottata.

Il comparente mi presenta il testo dello statuto sociale, che si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

Il presidente del consiglio di amministrazione, viene delegato ad apportare al presente verbale ed allegato

statuto, tutte le modifiche che venissero eventualmente richieste dalle competenti autorità in sede di provvedimenti di legge.

Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea viene tolta alle ore diciannove e minuti venti.

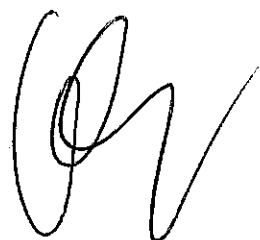
Il comparente mi esonera dalla lettura degli allegati.

Richiesto ho ricevuto quest'atto in parte scritto da persona di mia fiducia e in parte da me scritto su due fogli per pagine cinque fin qui e da me letto al comparente che lo approvava.

Si sottoscrive alle diciannove e minuti venticinque.

F.to Mario Donato Eurosio Porcelli

F.to Carlo Saggio notaio

A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be a cursive representation of the name 'Carlo Saggio'.

Allegato "B" del n. 5168/2438 di repertorio
STATUTO

ARTICOLO 1

E' costituita la associazione (organismo di volontariato) denominata:
"CENTRO DI SOLIDARIETA' SAN MARTINO - ODV".

ARTICOLO 2

L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale prevalentemente in favore di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

Il numero dei lavoratori impiegati rientrerà nei limiti di cui all'articolo 33 comma 1 del D. lgs 3 luglio 2017 n. 117.

ARTICOLO 3

Scopo della associazione è essere strumento di presenza sociale, culturale e ricreativa per la realizzazione di una autentica solidarietà tra gli uomini e per la promozione integrale della persona in ogni suo aspetto, dimensione e momento della vita.

Per il perseguimento del suddetto scopo l'associazione eserciterà le attività previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 nei seguenti settori:

- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

A tal fine essa potrà:

- Favorire l'inserimento di giovani e adulti a rischio di emarginazione (immigrati extracomunitari, ex carcerati e carcerati in semilibertà e libertà provvisoria, tossicodipendenti ed ex tossici, etc.) nel mondo del lavoro attraverso azioni di informazione, orientamento e avviamento. A questo scopo intratterrà rapporti e stipulerà convenzioni con enti pubblici e privati, aziende, imprese commerciali, imprese artigiane, associazioni industriali, società di lavoro interinale, centri culturali e con le organizzazioni sindacali e gli enti di cui alla legge 196/97 e D.lgs.496/97 o comunque interessati alle tematiche relative.
- Promuovere e sostenere ogni iniziativa di assistenza nei confronti di persone che per qualsiasi motivo si trovino in stato di bisogno; in particolare favorire la promozione sociale delle famiglie, soprattutto quelle a rischio di esclusione sociale, attraverso azioni di sostegno, accoglienza, ricerca di soluzioni educative, lavorative e abitative, con attenzione anche ai problemi della prima infanzia ed alla creazione di micro nidi, nidi e/o scuole materne.
- Promuovere e organizzare la raccolta di viveri, vestiario, farmaci, elargizioni, contributi e aiuti in genere a favore di realtà bisognose o colpite da calamità e guerre.
- Reperire e gestire soluzioni abitative a prezzi calmierati per adulti e famiglie in difficoltà nonché case di accoglienza secondo il dettato dei piani socio assistenziali, regionali e nazionali.
- Organizzare un servizio di prima assistenza medica, anche con la creazione di un ambulatorio medico dentistico con adeguate attrezzature nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia.
- Favorire la costituzione di corsi di educazione permanente, di formazione professionale e di riqualificazione, nonché la nascita di uno stabile rapporto tra mondo della scuola e mondo del lavoro anche tramite collaborazioni con enti scolastici.
- Promuovere attività culturali mediante convegni, assemblee, spettacoli, mostre anche in collaborazione con enti pubblici e privati.
- Promuovere attività sociali e ricreative mediante l'organizzazione di attività culturali, momenti conviviali e feste, vacanze, attività sportiva in genere.
- Diffondere la cultura della pace, della solidarietà e la piena realizzazione dei diritti fondamentali dell'uomo.

La Associazione che non ha scopo di lucro potrà svolgere inoltre ogni attività patrimoniale, economica e finanziaria che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento dei propri scopi.

La associazione potrà in particolare accedere a contributi, sovvenzioni di qualsiasi genere previste dalle vigenti normative regionali, nazionali e comunitarie ed offrire collaborazione e assistenza nei settori di attività. L'Associazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e svolge le proprie attività di volontariato mediante strutture proprie o nelle forme e nei modi previsti dalla legge, nell'ambito di strutture pubbliche o con queste convenzionate.

L'associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento ovvero occorrenti a qualificare o specializzare le attività sopra indicate.

L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri ed i limiti previsti dalla vigente normativa anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. tali attività saranno individuate dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in modo organizzato e continuativo mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni e servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto del disposto legislativo.

ARTICOLO 4

L'associazione ha sede in Milano.

ARTICOLO 5

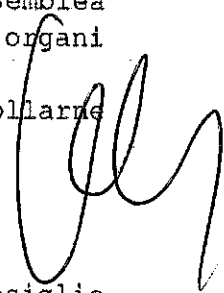
Possano essere soci della associazione tutte le persone fisiche e gli enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, italiani e stranieri, che condividono gli scopi della associazione. La partecipazioni di Enti del terzo Settore o senza scopo di lucro potrà avvenire nei limiti previsti dalla legge.

Chi intende diventare socio della associazione deve presentare domanda scritta al Consiglio direttivo che delibererà sulla ammissione con deliberazione motivata che deve essere comunicata all'interessato. Questi può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

I soci sono tenuti al versamento della quota associativa il cui ammontare verrà annualmente stabilito dal consiglio direttivo.

L'associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.

Ciascun associato ha diritto:

- a) di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
 - b) di essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
 - c) di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
 - d) di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
 - e) di recedere in qualsiasi momento;
 - f) di esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo e presso la sede sociale.
- 

Ciascun associato ha il dovere di:

- a) rispettare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e, quanto deliberato dagli organi sociali;
- b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con la propria attività gratuita e volontaria, per il conseguimento dello scopo;
- c) versare la quota associativa secondo l'importo stabilito dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 6

L'appartenenza alla associazione cessa:

- a) per dimissioni che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
 - b) per decesso qualora l'associato sia persona fisica;
 - c) per scioglimento qualora l'associato sia persona giuridica o associazione non riconosciuta;
 - d) per esclusione che deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo.
- L'esclusione e' deliberata dal Consiglio Direttivo con deliberazione motivata nei seguenti casi:

- per morosità qualora l'associato non abbia versato i propri contributi per due anni consecutivi;
- per lo svolgimento di attività in contrasto o in concorrenza con quelle della associazione;
- qualora l'associato non ottemperi alle disposizioni statutarie o del regolamento o contravvenga a regolari delibere adottate dagli organi sociali;
- qualora l'associato arrechi evidente danno morale o materiale alla associazione con il suo comportamento;
- qualora l'associato non partecipi, senza giustificato motivo, alle assemblee dell'associazione per almeno tre anni consecutivi.

L'associato la cui esclusione sia stata deliberata dal Consiglio Direttivo può opporsi a tale delibera ricorrendo alla assemblea entro trenta giorni dalla data di notificazione di detta delibera. Il ricorso dovrà essere posto all'ordine del giorno della successiva assemblea.

Il socio dichiarato escluso non avrà diritto a liquidazione per le quote versate.

Alla esclusione del socio si applica l'articolo 24 del codice civile.

ARTICOLO 7

La associazione e' amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero di membri variabile da tre a undici scelti tra i soci.

Tutti i componenti sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Il Consiglio Direttivo viene eletto a maggioranza dalla assemblea dei soci che, con la nomina, determinerà il numero dei componenti e la durata in carica. Le cariche sono gratuite ed ai membri del Consiglio Direttivo non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Sono in ogni caso vietati rimborsi spese forfettari.

Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o

l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

ARTICOLO 8

Il Consiglio Direttivo eleggerà nel suo interno il Presidente, il Vice presidente e il segretario.

Il consiglio si riunisce tutte le volte che il presidente lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al bilancio della associazione e all'ammontare della quota associativa.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza e il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri in carica.

ARTICOLO 9

Il Consiglio Direttivo ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della associazione.

in particolare, è compito del Consiglio Direttivo:

- deliberare circa l'ammissione degli associati e, nel caso, motivarne il rigetto;
- predisporre la bozza di bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale
- gestire le scritture contabili dell'associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.lgs. n. 117/2017.
- deliberare in merito ad ogni altro compito previsto dalla legge o dal presente statuto.

Il Consiglio può conferire eventuali deleghe di funzioni al Presidente, o ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge se e qualora necessario.

ARTICOLO 10

Il presidente ed in sua assenza il vice presidente rappresenta legalmente la associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, cura l'esecuzione delle delibere della assemblea e del consiglio; nei casi di necessita' ed urgenza può esercitare i poteri del consiglio direttivo, salvo ratifica da parte del Consiglio stesso alla prima riunione.

ARTICOLO 11

I soci sono convocati in assemblea dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno entro il 31 maggio mediante comunicazione scritta da inviare a ciascun socio almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno.

In caso di mancato raggiungimento del quorum l'assemblea può essere nuovamente convocata entro i 30 giorni successivi.

La assemblea deve essere pure convocata su domanda di almeno un decimo dei soci.

ARTICOLO 12

L'assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi;
- nomina e revoca, quando previsto dalla legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'organo di controllo;
- approva il bilancio consuntivo, preventivo e, quando obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo e dallo statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria:

- delibera sulle modifiche dello statuto e dell'atto costitutivo;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo e dallo statuto alla sua competenza.

ARTICOLO 13

Hanno diritto di intervenire alla assemblea tutti i soci in regola con il versamento delle quote associative.

Ciascun associato ha un voto.

I soci possono farsi rappresentare in assemblea da altri soci mediante delega scritta. Ogni socio non può avere più di due deleghe.

ARTICOLO 14

L'assemblea e' presieduta dal presidente del Consiglio Direttivo o in sua assenza dal vice presidente; in mancanza di entrambe l'assemblea elegge il proprio presidente.

Il presidente della assemblea nomina un segretario e se lo ritiene opportuno due scrutatori.

Delle riunioni di assemblea si redige processo verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

ARTICOLO 15

Le assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dall'articolo 21 C.C..

ARTICOLO 16

Laddove sia richiesto per legge o per libera determinazione, l'assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 secondo comma del C.C.. Può essere, altresì, nominato un organo di controllo monocratico tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 secondo comma C.C..

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art. 2399 C.C..

Laddove sia richiesto per legge o per libera determinazione, l'assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

Nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 31 del D.Lgs. 117/2017

qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti nel registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato. Ai membri dell'organo di controllo che non siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma C.C., non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

ARTICOLO 17

E' in facoltà del Consiglio Direttivo emanare un regolamento per l'attività della associazione, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

ARTICOLO 18

Il patrimonio indisponibile della associazione e' costituito dal fondo patrimoniale di dotazione iniziale.

Il patrimonio disponibile della associazione e' costituito da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) contributi di privati;
- c) contributi dello Stato, di enti e istituzioni pubbliche, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d) contributi di organismi nazionali e internazionali;
- e) donazioni e lasciti testamentari;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni;
- g) entrate derivanti da attività, anche secondarie e strumentali, svolte nei limiti previsti dalla legge e dal presente statuto.

Per le attività di interesse generale prestate, l'Associazione può ricevere solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'esercizio finanziario chiude al 31 trentuno dicembre di ogni anno.

entro il 30 aprile di ciascun anno il Consiglio Direttivo approva il progetto di bilancio di esercizio, redatto ai sensi di legge, da sottoporre all'Assemblea degli associati entro il 31 maggio successivo per la definitiva approvazione.

L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.

Laddove sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'assemblea degli Associati per l'approvazione definitiva, entro il 31 maggio di ciascun anno.

Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti. Per la validità della costituzione e della deliberazione della assemblea inerente all'approvazione del bilancio si applica l'articolo 21 del codice civile.

L'associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di

eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ARTICOLO 19

1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite preventivamente dall'organo di amministrazione o in un eventuale regolamento predisposto dall'organo di amministrazione e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

3. I volontari devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ARTICOLO 20

La durata della associazione è a tempo indeterminato fino a che si verifichi una causa di scioglimento.

In caso di scioglimento, l'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione, nei limiti di cui appresso.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'ente, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad uno o più Enti del Terzo Settore.

Dopo la sua istituzione, tale devoluzione avverrà previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del D. Lgs 117/2017.

ARTICOLO 21

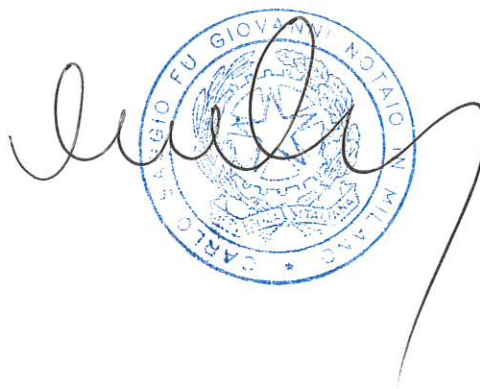
Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le disposizioni delle leggi in materia.

F.to Mario Donato Eurosio Porcelli

F.to Carlo Saggio notaio



LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE MUNITO
DELLE PRESCRITTE FIRME.
Milano, 30 maggio 2019

A handwritten signature in black ink is written over a circular blue notary stamp. The stamp contains the text "NOTAIO CARLO MAGGIO FU GIOVANNI MILANO" around the perimeter and a central emblem.A partial view of a handwritten signature and a circular blue notary stamp, similar to the one above, located at the bottom left of the page.